

LA VOCE DI ROSA MISTICA

MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE

FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)

Maggio 2011 - Anno 21 - N. 4

Mensile d'informazione
dell'Associazione Rosa Mistica - Fontanelle
Cas. post. 134
25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY

Per comunicazioni rivolgersi a:
Loc. Fontanelle - Via Madonnina
Tel. 030 964111
Casa di Pierina - Via S. Martino della Battaglia, 155

E-mail: mariarosmi@katamail.com
Visiona la pagina web: www.rosamisticafontanelle.it

Coordinate bancarie:
IBAN: IT 24 R 08676 54780 000000007722

c/c post. **29691276**
Tariffa Associazione senza fini di lucro:
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

Expedition en abonnement postal
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia



LA PRESE NELLA SUA CASA

“Gesù allora, vedendo la Madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla Madre: «Donna, ecco il tuo figlio». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua Madre». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa (Gv. 19,25-27).”

E' davanti a noi il racconto di uno degli avvenimenti più importanti ma anche più commoventi dell'intera Scrittura. Gesù, quel Figlio di Dio che ha preso carne umana, prima di spirare appeso a quella croce sulla quale è salito volontariamente per addossarsi il peccato del mondo, compie un altro gesto di rilevanza estrema.

Afferma, e in un certo senso consacra, un legame nuovo e profondo tra quei due esseri ai quali è legato in modo particolare: la Madre e Giovanni, quel discepolo che ha un posto spe-

ziale nel suo cuore. Così, proprio mentre Gesù sta morendo nel suo corpo fisico, inizia a dar vita a quel corpo mistico che troverà nella nascita della Chiesa il suo compimento ma che già qui rivela tre delle sue componenti principali: Gesù stesso, il capo da cui tutto prende inizio; la Madre da cui è stato generato che ora è chiamata ad estendere questo suo compito a molti altri; e tutti gli uomini a venire che, simbolizzati in Giovanni, proprio attraverso la stessa Madre, potranno trovare una via privilegiata per rinascere alla vita. Un messag-

gio assai importante che Maria e Giovanni intendono bene e al quale aderiscono senza indugio. Infatti, ci dice il Vangelo: «da quel momento, il discepolo la prese a casa sua».

Certamente con quell'affetto grande dovuto alla madre di un amico morto ma anche con la consapevolezza che, anche se Gesù non era più con loro, il disegno di salvezza, seppure in forma diversa, continuava ad operare proprio attraverso quella donna.

CONTINUA A PAGINA 2

La prese nella sua casa

SEGUE DA PAGINA 1

La tradizione ci conferma che non si trattò solo di uno slancio iniziale ma che in realtà Maria restò con Giovanni fino alla fine dei suoi giorni terreni. Non sappiamo se sempre a Gerusalemme o se in seguito ad Efeso. Ci sono indizi per entrambe queste ipotesi tra cui assai importante, in seguito alle indicazioni di una mistica, santa Caterina Emmerich, il ritrovamento ad Efeso di quella che viene chiamata la Casa di Maria. In ogni caso tuttavia, Madre e figlio adottivo restarono insieme fino al momento della Assunzione al cielo di Maria dopo la morte o forse, anche qui le tradizioni sono due, entrambe valide, fino a quella che viene chiamata la «dormitio» della Madre di Dio.

E' chiaro che il messaggio vale pure per noi. Per noi che se appena siamo un po' attenti, certamente potremo risentire, anche oggi, anche in mezzo al frastuono che da ogni parte ci circonda, quel forte richiamo che scende dalla croce. E che ci invita, ognuno di noi come discepolo prediletto, perché Dio ama ciascuno con pienezza totale, a prendere per mano Maria per portarla anche noi a casa nostra cioè nell'intimo del nostro cuore, nel centro della nostra vita.

Non certo perché non basti Gesù per salvarci ma perché ella, la Madre per eccellenza, è il tramite più facile e più breve proprio per incontrare Gesù. Per farlo crescere dentro di noi giorno dopo giorno proprio come ha fatto lei per quei nove mesi che lo ha portato in grembo. E questo perché se Gesù è il solo e unico Mediatore, Maria è colei che apre e spiana la via. E' il suo compito naturale fin da quando essa è comparsa nella storia del mondo. Fin da quel sì, che ha permesso l'incarnazione

che poi ella ha ripetuto nel corso della sua vita anche nei momenti più difficili come ai piedi della croce quando Gesù stesso ne ha riconosciuto ufficialmente, se così potremmo dire, il ruolo. Ma che poi hanno confermato i due millenni che sono seguiti. La Chiesa infatti ha sempre insegnato fin dai suoi inizi quanto sia importante la devozione a Maria. Devozione che ha incrementato di continuo arricchendo la liturgia che le è dedicata, approfondendo via via i tanti aspetti che la riguardano e proclamando ben quattro dogmi che sanciscono anche solennemente il ruolo importantissimo di questa donna ebrea nella storia e nella fede del cristianesimo. In realtà, il popolo cristiano ha da sempre avvertito istintivamente questa forte attrazione verso la Madre di Dio. Anche quando sa ben poco o nulla di teologia o di mariologia. Lo fa semplicemente applicando a Maria quei sentimenti di fiducia, di confidenza e di abbandono che nutre verso la propria madre terrena. E questo

sulla base di un ragionamento molto semplice ed essenziale: se la sua madre di carne, pur con i suoi limiti ha cercato di amarlo al meglio, quanto più potrà ricevere amore e conforto da colei che è la Tutta santa, la Madre di misericordia. Per questo ama e frequenta assiduamente i luoghi di apparizione e i santuari che là sono stati costruiti. Una abitudine quest'ultima ben radicata e che stupisce molti e che non mostra segni di cedimento neanche in tempi come questi in cui la fede sembra in grave crisi e in cui le chiese appaiono sempre più vuote. I santuari mariani invece vedono continuamente aumentare la pratica e la frequenza. Certamente un segno di grande speranza; un sintomo che nel cuore della gente nonostante tutto una piccola fiamma continua da ardere e che molti, al di là delle apparenze che sembrano dire il contrario, hanno ancora un posto per Maria nell'intimo della loro casa.

Rosanna Brichetti Messori

Dal libro di Mons. Galbiati:

Circostanze. Pierina era in servizio come infermiera all'Ospedale di Montichiari con le Suore Ancelle della Carità. A metà novembre 1946 fu colpita da fortissimi dolori e vomito, sintomi di occlusione intestinale, per la quale era imminente l'intervento chirurgico. Dal diario di Pierina:

LA MADONNA CON TRE SPADE INFISSE NEL PETTO 24 novembre 1946

«**L**a notte dal 23 al 24 novembre, proprio quando mi sentivo mancare la vita, verso le ore tre sentii avvicinarsi qualcuno. Allora apersi gli occhi per vedere chi fosse, e con mia grande sorpresa vidi una suora che io riconobbi, quella vista l'anno prima al Ronco, la quale mi domandò come mi sentivo. Io risposi che ero molto preoccupata,

perché mi sentivo morire e perché sapevo di venir sottoposta ad un grave intervento, sapendo che era tanto difficile e pericoloso, perciò (temevo) di non poterlo superare.

Allora quella suora (Beata Maria Crocifissa) mi disse di chiamare la Rev. da Madre e altre cinque suore, le quali avrebbero dovuto recitare il S. Rosario e io in quel frattempo



Maracaibo: foto gruppo apostolato «Hijos de Maria Rosa Mistica»

ABBIAMO RICEVUTO

■ **DAL PERU'** - Mi è di grande gioia rivolgermi a questo movimento apostolico che Dio ha suscitato nella Chiesa. Il mio parroco è molto contento della devozione a Maria Rosa Mistica. Abbiamo visitato la Parrocchia con la statua della Vergine suscitando grande giubilo per i grandi miracoli che sono venuti

manifestandosi nelle famiglie in cui Rosa Mistica ha sostato in mezzo al popolo in preghiera.

Padre Antonio

■ **DAL MESSICO** - missionario laico. Buon giorno, fratelli, vi faccio partecipi di una mia meditazione notturna

sarei guarita . Poi con la mano sinistra la Beata mi fece cenno di guardare in un angolo della stanza. Allora io vidi in quel momento una bellissima Signora come trasparente, vestita di color viola e un velo che le copriva la testa e scendeva fino ai piedi, di color bianco; teneva le braccia aperte e così si potevano vedere tre spade che le erano confitte al petto in corrispondenza del cuore.

La Beata M. Crocifissa allora mi disse che quella Signora era la Madonna, la quale chiedeva a me preghiere, sacrifici e sofferenze per riparare i peccati di tre categorie di anime consacrate a Dio.



anime si santificheranno». Mentre la Beata Maria Crocifissa così parlava, la bella Signora si avvicinò alquanto ed io potei vedere due grosse lacrime scendere dagli occhi e sentii la sua dolce voce che diceva: «Preghiera, Sacrificio e Penitenza». Mentre contemplavo quelle dolci e soavi figure all'istante scomparvero».

Le tre spade con la loro interpretazione sono la chiave che spiega la finalità delle gravissime sofferenze di Pierina prima di vedere le tre spade sostituite da tre rose. Il messaggio particolare per Pierina diventerà una proposta di «Rosa Mistica» per tutte le comunità religiose: *preghiera*,

- ▶ Primo: per le anime religiose che tradiscono la loro vocazione;
- ▶ Secondo: per riparare il peccato mortale di queste anime;
- ▶ Terzo: per riparare il tradimento dei sacerdoti che si rendono indegni del loro Sacro Ministero.

penitenza, sofferenza per riparare ed eliminare le infedeltà delle persone consacrate.

Si noti che in questa prima apparizione la Madonna è vista da Pierina «come trasparente» cioè come un'immagine in visione.

Nelle apparizioni successive la Madonna sarà vista come Santa Maria Crocifissa, cioè come persona presente.

Particolarmente mi raccomandò la santificazione dei sacerdoti, dicendomi: «Se questi saranno santi, tante

na ai piedi di Rosa Mistica nella mia casa-oratorio di Maria Rosa Mistica e di S. Giuseppe in TIERRA BLANCA, VERACRUZ MEXICO: Alcune volte il Signore non ci chiede di pregare solo la mattina, o il pomeriggio o la sera, ma di vegliare tutta la notte con Maria Rosa Mistica, accompagnandola nella supplica al Padre. Ella ai piedi della croce invita tutte le mamme a rimanere unite a Lei nella preghiera al Padre. Preghiera sincera, profonda, senza riserve. Uniamoci con completo abbandono a Maria che meglio di qualsiasi mamma conosce le difficoltà della vita dei nostri figli e con fiducioso certezza con Lei eleviamo la preghiera al Padre, ricordandoci delle sue parole: - Io sono sempre pronta a intercedere e la Misericordia del padre trionferà.

■ **COLOMBIA:** buona sera, mi chiamo Olga Lucia B., vi scrivo dalla Colombia. Sono fedele ai richiami di Rosa Mistica nella città di Manizales con Mons. Adon A. Chiedo rispettosamente una statua della Santissima Vergine Rosa Mistica, per onorarLa nella cappella dell'ospedale di Manizales ed anche una più piccola per farla peregrinare presso gli ammalati: sollecito questa richiesta visti la materna misericordia e i grandi miracoli di questa S. Vergine.

Che tutti i degenti, i loro familiari e molte altre persone possano invocarLa per la salute e per tutti i problemi. E' molto importante per la Comunità che la S. Vergine visiti casa per casa il quartiere dove vivo. Grazie della collaborazione. Dio vi benedica

Olga Lucia

Errate corrige

Rettifichiamo e ci scusiamo con gli interessati: nel n° 3 di c/a abbiamo pubblicato a pag.4 una foto attribuita al gruppo del Perù. La foto suddetta è stata scattata durante le celebrazioni in onore di Rosa Mistica il 13 luglio 2010 in Paraguay nella città di Fernando de la Mora, nella cappella di s. Jorge dal signor. G. E. Z. R. che fa parte della Comunità di Rosa Mistica pellegrina fondata dieci anni fa. Questo gruppo offre una mensa a bambini di disagiate condizioni, insegnando loro il catechismo e la preghiera del rosario in onore di Rosa Mistica.



Rosa Mistica in India

ORARIO DELLA PREGHIERA COMUNITARIA

ORARIO ESTIVO: DAL 1° APRILE AL 30 SETTEMBRE

Domenica e giorni festivi:

ore 16.00: Vespro
ore 17.00: S. Messa.

Ogni giorno:

- S. Rosario: ore 10.00 - 15.30 - 16.30
- Vespro e catechesi: ore 17.00; Confessore presente dalle ore 16.00

Sabato e domenica:

- Confessore presente dalle ore 16.00

Il 13 di ogni mese GIORNATA MARIANA:

- Preghiera ininterrotta del S. Rosario a partire dalle 15.30

La domenica dopo il 13

ore 16.30: Processione in onore di Rosa Mistica; al rientro S. Messa.

Ogni pomeriggio è presente il Sacerdote per colloqui e confessioni
I gruppi in arrivo sono pregati di avvisare qui a Fontanelle
(tel. 030 964111)

La pace, la grazia, la misericordia, l'amore e la gioia del Signore siano con tutti noi, nelle nostre famiglie, nella Chiesa e nel mondo intero.

**La Redazione e l'Associazione
Rosa Mistica-Fontanelle**

Direttore responsabile: Angelo Mor
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)